

10 1592

AGIP S.p.A.

PEIT - REIT

SEZIONE IDROCARBURI	
DI NAPOLI	
11 GIU. 1981	
Proced.	2927
Sez.	Posiz.

PROGRAMMA GEOLOGICO PER IL SONDAGGIO ISPANI 1

PERMESSO PALINURO - CAMPANIA (ZONA 4)

E

PROGRAMMA DI PERFORAZIONE

Commessa n°

PEIT

Il Responsabile

Ing. V. Crico

V. Crico

REIT

Il Responsabile

dr. A. Diancoli

A. Diancoli

Cologno Monzese, Novembre 1980

S. Donato Milanese, Aprile 1981

DATI GENERALI

Zona : 4 - CAMPANIA

Permesso : Palinuro (SA)

Denominazione : ISPANI 1

Ubicazione : circa 2,2 Km a S-SE del P.S. 687
della linea sismica 322/79

Coordinate geografiche : Lat. 40°05'45" N
Long. 3°06'12" E M. Mario

Quota piano campagna : m 450 circa

Obiettivo : Top della serie carbonatica terziario-
mesozoica in situazione di trappola
strutturale

Profondità finale prevista : m 1000 circa

INQUADRAMENTO GEO-MINERARIO

Il permesso Palinuro, situato nella Campania meridionale, rientra nell'area nota geograficamente come Cilento.

Dallo studio geologico della zona, basato sul rilievo degli affioramenti e sui dati di alcuni pozzi risulta che i terreni dell'area in oggetto sono costituiti da sedimenti carbonatici sopra i quali è sovrascorso il cosiddetto "flysch del Cilento" (Unità del Frido).

I carbonati, depositi in un ambiente di piattaforma, sono costituiti da una monotona serie di calcari e dolomie (Unità Alburno - Cervati).

I sedimenti carbonatici in facies di transizione, depositi in prossimità della piattaforma verso ovest, sono costituiti oltre che da calcari e dolomie anche da argille, conglomerati e calcari selciferi (Unità di M. Bulgheria).

Il complesso flyschioide è costituito da depositi di torbide sottomarine che, dopo la loro deposizione, sono stati coinvolti in movimenti traslativi che li hanno sovrainposti ai sedimenti calcarei sopra descritti.

OBIETTIVO DEL POZZO

L'obiettivo del sondaggio, ubicato al margine sud-orientale del permesso Palinuro, è rappresentato dal top della serie carbonatica di piattaforma (Unità Alburno - Cervati) con copertura assicurata dai livelli argillosi della sovrastante unità alloctona del Frido.

Sono note numerose manifestazioni bituminose nei calcari affioranti (bordo meridionale del M. Cervati, dintorni di Sanza e Caselle in Pittari etc....).

Impregnazioni di sostanze bituminose sono state rilevate dall'analisi delle carote prelevate nei calcari durante la perforazione del pozzo Perdifumo 1, ubicato nel permesso Agropoli. p. 1.

L'interpretazione dei dati sismici, a tutt'oggi disponibili, ha evidenziato sia pure con riserva, dovuta alla scarsità del responso sismico, la presenza di una trappola strutturale superficiale che si presume attribuibile al top della serie carbonatica penetrata dal pozzo Perdifumo 1.

La trappola è un'anticlinale fagliata con trend appenninico.

La chiusura è per pendenza in tutte le direzioni.

L'area chiusa, calcolata sulla mappa in tempi, è di circa 7 Km^2 a livello del top della serie carbonatica; la chiusura verticale è di circa 100 millisecondi.

Le profondità, utilizzate per il profilo litostatigrafico, sono state dedotte dalle analisi automatiche di velocità, riportate sulle sezioni sismiche. Poichè la parte alta della serie calcarea può risultare impermeabile per la presenza di marne argillose si propone di penetrare i calcari terziario-mesozoici per circa 450 m.

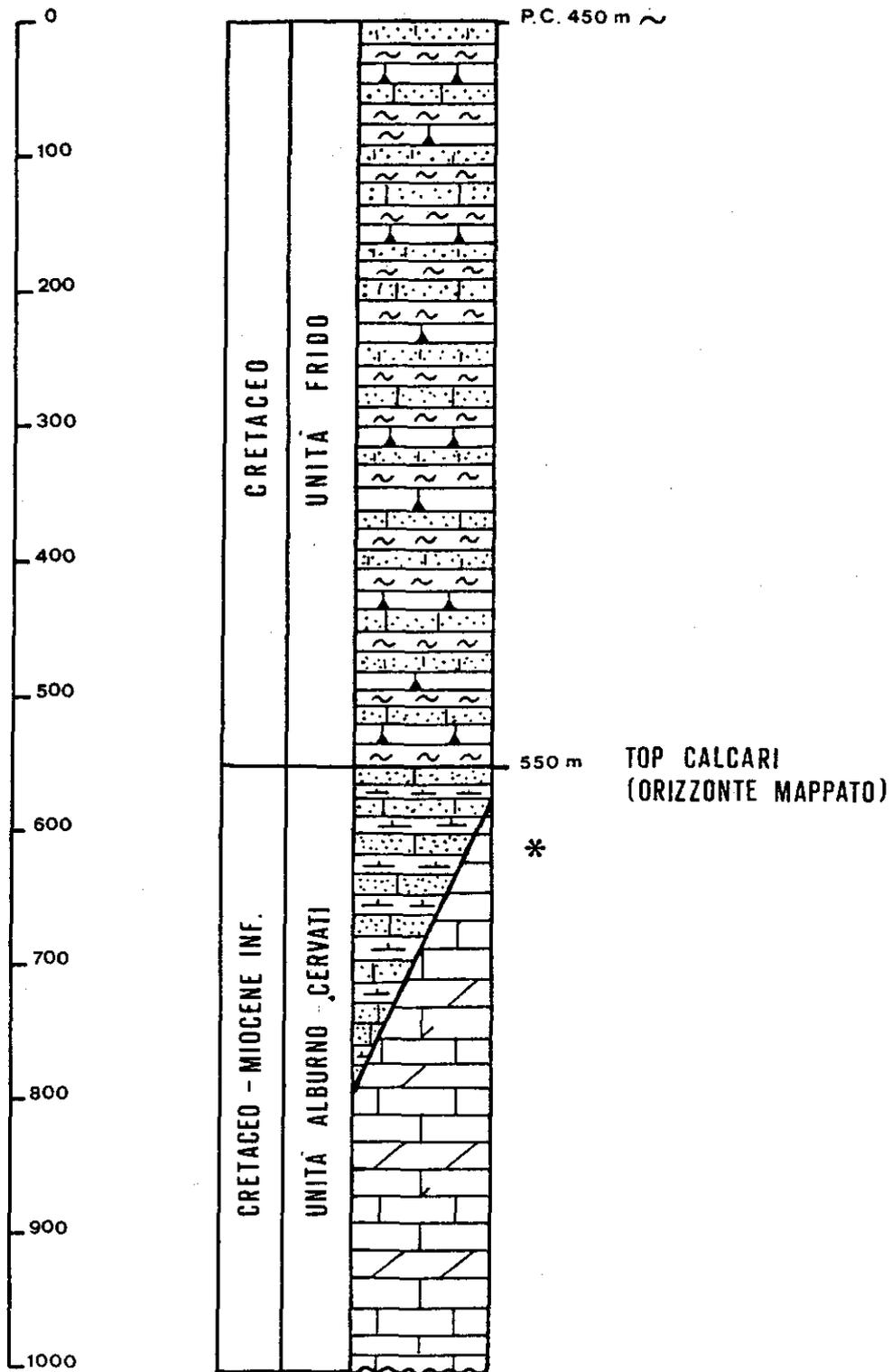
Il pozzo sarà comunque sospeso dopo avere riconosciuto e provato il primo reservoir carbonatico.

PREVISIONI SUL PROFILO LITOSTRATIGRAFICO

m 0 - 550	Fitta alternanza di argillocisti; calcari selciferi, calcareniti e quarziti. Formazione: ASCEA (UNITA'FRIDO) Età : Cretaceo
m 550 - 1000 (F.P.)	Calcari e dolomie. Nella parte alta possibili marne argillose rosse-verdastre e calcareniti.

PERMESSO PALINURO ZONA «4»
Pozzo ISPANI 1
PROFILO LITOSTRATIGRAFICO PREVISTO

SCALA 1:5'000



F.P. m 1000

* OBIETTIVO MINERARIO

Unità: Alburno - Cervati

Età : Cretaceo - Miocene inferiore

PROGRAMMA CAROTE

E' necessario il prelievo di una carota di fondo al top della serie carbonatica che, se mineralizzata, potrebbe richiedere un carotaggio continuo.

PROGRAMMA CUTTINGS

Ogni 10 + 5 m nella serie flyschioide in funzione della velocità di avanzamento.

Ogni 3 + 5 m dal top dei calcari previsti a 550 fino a fondo pozzo

PROVE DI STRATO

Prove di strato in formazione e/o colonna verranno eventualmente programmate sulla base del responso dei logs elettrici e di eventuali manifestazioni di idrocarburi durante la perforazione.

Una prova al top dei calcari porosi verrà comunque eseguita in foro scoperto con packer in scarpa \emptyset 9" 5/8; per queste prove non è escluso l'opportunità di ricorrere a stimolazione acida.

OPERAZIONI ELETTRICHE

Si richiede la registrazione dei seguenti logs, lungo tutto il profilo, a partire dalla scarpa della colonna di ancoraggio: ISF/SLS; FDC/CNL/GR/C; HDT

Nella parte carbonatica in sostituzione o ad integrazione dell'induction potrà essere richiesto anche il DLL.

Eventuali altri logs speciali; quali i logs per l'individuazione della fratture (CMS e/o FIL) potranno essere richiesti sulla base dei risultati che emergeranno durante la perforazione e dal responso degli altri logs.

Verrà inoltre registrato il vertical profile (VSP).

STUDI PREVISTI

Si richiedono i seguenti studi dai Servizi tecnici e di laboratorio.

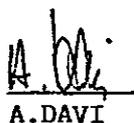
- 1 - Micropaleontologia - sedimentologia; studio completo (compresa la determinazione di porosità su carote). Particolare cura si richiede nella determinazione dell'ambiente di sedimentazione.
- 2 - Geochimica: campionatura ed analisi su eventuali idrocarburi per studi sull'origine degli stessi.

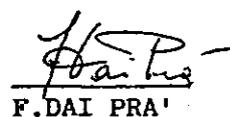
DIFFICOLTA' DI PERFORAZIONE

- Possibili sovrappressioni durante l'attraversamento della serie flyschioide alloctona.
- Assorbimenti nella serie carbonatica.

Pozzi di riferimento: Perdifumo 1, Moio della Civitella 1.


G.CAMPANINI


A.DAVI


F.DAI PRA'